

HUB PORTUALE DI RAVENNA: UN'INFRASTRUTTURA STRATEGICA PER LA CRESCITA DELLA REGIONE E DEL PAESE

Federmanager Bologna – Ferrara – Ravenna, su iniziativa della Commissione S.I.A.T.E. (Sostenibilità, Infrastrutture per Ambiente, Territorio ed Energia), ha organizzato un importante Convegno sul tema del progetto “Hub portuale di Ravenna”, in collaborazione con l’Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale di Ravenna, con SAPIR S.p.A., principale terminalista del Porto di Ravenna, e con gli Ordini degli Ingegneri delle province di Bologna e Ravenna. L’evento, coordinato da Zangaglia e Kolletzek, autori dell’articolo che segue, si è svolto in videoconferenza il 14 Aprile 2021; tutti i materiali relativi al Convegno sono pubblicati sul nostro sito.



La realizzazione dell’Hub Portuale di Ravenna costituisce uno dei più rilevanti investimenti pubblici degli ultimi anni nel settore della portualità italiana, e prende finalmente l’avvio a conclusione di un iter particolarmente lungo, complesso ed articolato.

L’escavo dei fondali e la costruzione delle banchine avrà significative ricadute immediate sul tessuto economico del territorio, particolarmente importanti nell’attuale contesto di congiuntura negativa causata dalla crisi pandemica. La progettazione esecutiva è in fase di completamento e, una volta ottenuta l’autorizzazione del Ministero dell’Ambiente, si potrà partire con i lavori, prevedibilmente subito dopo l’estate del 2021.

La fase realizzativa del progetto sarà un banco di prova determinante per verificare se, come auspicato a tutti i livelli, saremo in grado di procedere speditamente ad onta delle tradizionali lungaggini burocratiche che affliggono le opere pubbliche nel nostro Paese.

Il Convegno, che ha visto come moderatore **Lorenzo Tazzari**, giornalista de “**Il Resto del Carlino**”, è stato aperto da alcuni brevi interventi introduttivi e saluti istituzionali, rispettivamente da parte di **Antonio Zangaglia** Vicepresidente Federmanager Bologna – Ferrara – Ravenna, **Mattia Galli** Presidente

dell’Ordine Ingegneri di Ravenna, **Eros Andronaco** Vice-Presidente nazionale di Federmanager, nonché del **Sindaco di Ravenna Michele De Pascale**. Si sono quindi succeduti gli interventi dei cinque relatori invitati, ognuno dei quali, a vario titolo, rappresenta importanti “stakeholders” del porto di Ravenna, artefici della realizzazione del Progetto Hub Portuale di Ravenna.

L’intervento principale, in virtù del ruolo che riveste, è stato quello di **Daniele Rossi, Presidente dell’Autorità Portuale di Ravenna**, che nella sua relazione “**valore ed opportunità per un territorio**” ha evidenziato gli aspetti strategici costituiti dall’hub portuale della Regione, portatore di rilevanti benefici commerciali, economici ed occupazionali e foriero di ulteriori opportunità di sviluppo per una delle regioni europee tra le più attive.

Il secondo relatore è stato **Umberto Esposito**, Amministratore unico del **Consorzio Stabile Grandi Lavori** di Roma. Durante il suo intervento, incentrato sugli **aspetti di dettaglio delle opere di ristrutturazione delle banchine e del dragaggio**, si è soffermato con un’ampia e documentata illustrazione, sugli aspetti ingegneristici e costruttivi delle opere che il Consorzio sta intraprendendo per l’implementazione dell’infrastruttura, elementi di grande interesse, anche formativo e informativo, per i tecnici. A seguire **Davide Serrau**, Direttore Asset e Sviluppo & I.T. del **Gruppo SAPIR** di Ravenna, nel suo intervento **Sapir Spa tra presente e futuro del Porto di Ravenna**, dopo aver fornito un breve profilo della società con dati dimensionali delle infrastrutture,

organizzazione del terminal e traffici di riferimento, ha sottolineato come il presente riguardi gli interventi sul terminal e quelli sulle prime aree di espansione, i cui piani urbanistici attuativi sono stati già approvati dagli Enti preposti, evidenziando i progetti di sostenibilità già attuati per quanto riguarda il trattamento delle acque ed il risparmio energetico. Il futuro, collegato ai lavori dell’Hub portuale, riguarderà le aree di espansione più grandi, Logistica 1 e Trattaroli, sede di future attività logistiche intermodali (Terminal container, automotive, traghetti o capannoni di logistica) vista la particolarità delle aree collegate con i principali sistemi di trasposto: acqua, gomma e ferro. Tutti aspetti fondamentali per la concreta operatività dell’infrastruttura.

Paolo Ferrecchi, Dir. Gen. Infrastrutture e Ambiente della Regione Emilia-Romagna ha sottolineato la **strategicità del Porto di Ravenna nel sistema logistico regionale**, ponendo in risalto il ruolo dell’Hub portuale di Ravenna quale la più importante infrastruttura regionale finalizzata al trasporto intermodale e marittimo delle merci.

L’infrastruttura infatti rappresenta:
- il terminale meridionale del Corridoio Baltico-Adriatico e del Corridoio Mediterraneo delle reti TEN-T ed è nella ristretta lista dei 14 core-port europei (poli strategici per il livello comunitario);
- una delle piattaforme intermodali della regione Emilia-Romagna del “Cluster Intermodale regionale dell’Emilia-Romagna” (ER.I.C.) costituito nel 2018 tramite sottoscrizione di un Protocollo d’intesa per la crescita del

sistema intermodale regionale e per lo sviluppo di azioni collaborative nel contesto nazionale e internazionale. Nel 2019 lo scalo ferroviario ha visto il passaggio di oltre 7000 treni di traffico merci, che rappresentano il 13% circa del totale movimentato nel porto, collocandosi al terzo posto tra i porti italiani dopo Trieste e La Spezia per il traffico merci su ferro.

L'impegno della Regione per il potenziamento dell'hub portuale di Ravenna prevede un insieme di azioni, quali l'escavo dei fondali e l'adeguamento delle banchine dei prossimi anni, che aprirà il porto al traffico di navi più grandi, con aumento di merci da trasportare, oltre alla progettazione e realizzazione di interventi migliorativi dell'accessibilità ferroviaria del Porto, tramite Protocolli e Accordi attuativi tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Ravenna, Autorità Portuale ed RFI. La Regione sta redigendo inoltre il Piano di Sviluppo Strategico della ZLS (Zona Logistica Semplificata) in base a quanto stabilito dal DPCM n. 12/2018 che avrà il fulcro nel Porto

di Ravenna, con lo scopo di rilanciare la competitività del settore portuale e logistico e di creare condizioni favorevoli (in termini economici ed amministrativi) per lo sviluppo delle imprese già operative e per la nascita di nuove imprese nella zona portuale, retro-portuale e nelle piattaforme logistiche collegate al porto, anche mediante intermodalità ferroviaria. Inoltre sono in corso incentivi per

incrementare la sicurezza della circolazione e sviluppare il trasporto ferroviario, riequilibrando al contempo il sistema di trasporto delle merci. Il provvedimento consente la concessione di contributi per i servizi di trasporto ferroviario intermodale, tradizionale, trasbordato e i servizi di trasporto fluviale e fluvio-marittimo da effettuarsi nel 2020, 2021 e 2022, con l'impegno economico complessivo di 3 mil. di euro.



Infine **Efisio Murgia, Direttore Territoriale Produzione di RFI Bologna** ha trattato il tema dello **sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria a supporto dell'area portuale di Ravenna**. Oltre agli aspetti tecnici e trasportistici dello sviluppo dei collegamenti col territorio regionale, nazionale ed europeo, il collegamento su ferro favorisce una logistica sempre più sostenibile.

il trasporto ferroviario delle merci (dell'art. 10 della legge regionale n. 30/2019) che, puntando a consolidare i risultati già ottenuti con le altre due precedenti leggi regionali in materia di trasporto merci (del 2009 e del 2014), intendono contribuire a ridurre l'inquinamento ambientale,



CAFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA S.P.A.

Sede operativa:
Via Castiglione 124
40136 Bologna

Tel **051.33.09.09**
Fax 051.26.56.90

info@cafindustria.it
www.cafindustria.it

**CONTATTACI
PER MAGGIORI
INFORMAZIONI**



OFFRIAMO

- Modello 730 con visto di conformità e trasmissione della dichiarazione all'Agenzia dell'Entrate, anche via e-mail
- Modello F24 per versamento IMU, IVIE, IVAFE
- Modello REDDITI PF e quadri aggiuntivi RM - RT - RW
- Dichiarazioni di successioni
- Applicazione "cedolare secca"
- Invii telematici
- Consulenze specialistiche per espatriati ed impatriati
- Conservazione della documentazione e assistenza in caso di controlli
- Un servizio di assistenza personalizzato per tutto l'anno
- Possibilità di costruire pacchetti di servizi mirati per il contribuente e i suoi familiari

IL CONTRIBUENTE È GARANTITO NEI SUOI DIRITTI DI RISERVATEZZA